

Primo Piano

I NUMERI

348

Le vittime in provincia

1729

Gli attualmente positivi

74

I ricoverati in ospedale

16.087

i guariti dal virus



Da giorni la situazione sta migliorando nettamente pure nei Comuni più colpiti da lutti e da casi positivi



Zero morti e contagi in calo Sta passando la quarta ondata?

Il sindaco di Pozzallo: «Va meglio ma l'età a rischio contagio si è abbassata di molto ma ancora non è finita»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di alcun nuovo decesso di persona positiva al Coronavirus. Resta quindi fermo a 348 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Covid-19 decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, c'è ancora un calo con i positivi che sono adesso, complessivamente, 1729

(mentre ieri erano 1765) e, di questi, 1634 - cioè 37 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 16 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa, 5 in Foresteria Covid e 74 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio i positivi al Covid in isolamento domiciliare nei vari Comuni della provincia confrontati con i dati di ieri: Acate 25 (+1), Chiaramonte 40 (+3), Comiso 288 (-20), Giarratana 4 (-), Ispica 93 (+3), Modica 99 (-5), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 50 (+1), Ragusa 251 (-4), Santa Croce 43 (+5), Scicli 81 (+7), Vittoria 660 (-28).

Scende ancora il numero dei ricoverati in ospedale che passano da 76 a 74. Di questi, 45 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 18 in Astanteria Covid, 7 in Terapia Intensiva e 10 in Sub Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria sono 19 i ricoverati: tutti in Area Indistinta Covid. Nove pazienti sono poi ricoverati nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore di Modica. Dei ricoverati, 22 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre rimane ancora ricoverata al Policlinico di Catania la ragazza modicana di 28 anni. Infine, le persone residenti nel Ragusano guarite dal Covid dall'inizio

della pandemia salgono a 16.087 (85 in più di ieri).

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 187.685 sono i molecolari, 34.315 i sierologici, 432.075 i rapidi, per un totale di 654.075 test complessivi.

La situazione Covid in provincia, quindi, è in netto miglioramento e ormai da qualche settimana a questa parte i numeri sono confortanti. Sembra infatti ormai superato il picco della quarta ondata e, anche i Comuni che fino ad oggi sono stati più a rischio, sono rientrati in parametri più rassicuranti. Tutto questo, però, deve continuare a suggerire massima attenzione tra i cittadini per quanto riguarda il rispetto delle norme comportamentali per evitare la diffusione del virus. Tanti sono gli appelli rivolti dalle Istituzioni soprattutto ai più giovani che molto spesso sono quelli più esposti rischiando di contagiare, poi, gli anziani. Un aspetto, questo, sottolineato anche dal sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, il quale ha affermato che, statistiche alla mano, nella città marinata si è abbassata ancora l'età media dei contagiati.

L'11 SETTEMBRE 1716 VACCINI Somministrate in provincia finora 413.944 dosi in totale



Sono state 1716, in totale, le dosi di vaccino somministrate in provincia di Ragusa nella giornata di sabato. Di queste dosi 641 sono state destinate alle prime somministrazioni e 1075 ai richiami. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata dell'11 settembre, 246 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 126 a Scicli, 326 nel Centro Fieristico Emaia a Vittoria e 482 all'ospedale Civile di Ragusa. Dall'inizio della campagna vaccinale e fino a sabato, giorno dell'ultimo aggiornamento in provincia sono state somministrate in totale, 413.944 dosi di vaccino: 225.622 prime dosi e 188.322 richiami (su una popolazione vaccinabile di 280466 persone).

C. R. L. R.

Vigilanza h24 a tutela dei sanitari al Guzzardi. Nursind: «Ora anche a Modica»

Il sindacato degli infermieri ringrazia l'Asp per il provvedimento dopo i numerosi episodi di aggressioni fisiche e verbali



L'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria

VITTORIA. Istituito, all'ospedale Guzzardi, il servizio di vigilanza h24 a tutela dei sanitari. Tale servizio era stato richiesto da tempo dal Nursind, sindacato degli infermieri, che aveva spesso manifestato preoccupazione per gli episodi di violenza registrati all'interno del nosocomio vittoriese. «Come sindacato a tutela degli Infermieri - si legge nella nota - è da tempo che ci occupiamo della problematica ed abbiamo portato avanti questa istanza che, a nostro avviso, permette ai lavoratori di non essere sottoposti ad ulteriore stress derivato da aggressioni verbali e fisiche da parte di

una piccola fetta di utenza, garantendo una maggiore serenità agli stessi che potranno rimanere più concentrati durante l'erogazione dell'assistenza diretta».

Il Nursind ricorda che dal settembre 2020 sono state inasprite le pene per il reato di lesioni ai danni di pubblico ufficiale in servizio, dai 4 ai 10 anni di reclusione. «Ci riteniamo soddisfatti del percorso fatto fin qui per ottenere una sicurezza maggiore per gli infermieri che lavorano in prima linea - si legge ancora nella nota del Nursind -, ci aspettiamo adesso un ultimo sforzo da parte della Direzione

Strategica dell'ASP 7 di Ragusa, che fin qui si è dimostrata sensibile, per ottenere finalmente l'equiparazione dello stesso servizio anche presso l'Ospedale "Maggiore" di Modica.

Infine, i vertici provinciali del sindacato rivolgono un appello ai cittadini: «Gli Infermieri lavorano per permettere che gli utenti ricevano l'assistenza di cui necessitano, aggredire sia verbalmente che fisicamente questi professionisti non fa altro che rallentare il percorso assistenziale non solo del singolo paziente, ma anche di tutte le altre persone che necessitano di aiuto».